

SIAMO CHIESA – PIETRE VIVE CON GESÙ

Con l'emergenza COVID-19 abbiamo fatto esperienza della fatica di incontrarci in parrocchia; forse si è riaccesso un po' il desiderio di incontrarci... perché qualcosa ci è mancato. Alcune domande ci coinvolgono: cosa vuol dire essere comunità? Come tornare a incontrarci? Da dove abbiamo bisogno di partire?

Da queste riflessioni, nei giorni della sospensione delle attività, è nata l'idea di preparare un percorso di laboratorio che ci permetta di riscoprire il nostro essere comunità cristiana e non solo coinvolti in iniziative in parrocchia.

Quanto trovate di seguito è pensato per le famiglie che si ritrovano in parrocchia o in altro modo in base alle reali possibilità. Proponiamo un momento iniziale e finale in comune per le famiglie e poi con attività diversificate a seconda delle età.

In ogni caso sarà possibile proporre il laboratorio a ciascuna realtà che incontriamo in modo specifico (adulti, bambini, ragazzi, preadolescenti/mistagogia).

Il percorso di compone di:

IO, TU, NOI ... PIETRE VIVE CON GESÙ *Siamo Chiesa - adulti e ragazzi insieme*

IO, TU, NOI ... PIETRE VIVE CON GESÙ *Siamo Chiesa - adulti*

IO, TU, NOI ... LA CHIESA SIAMO NOI (1Pt 2,4-5) *Siamo Chiesa – Prima evangelizzazione*

IO, TU, NOI ... PIETRE VIVE CON GESÙ *Siamo Chiesa – Catechesi e sacramenti*

IO, TU, NOI ... PIETRE VIVE CON GESÙ – Sui passi di S. Francesco - *Siamo Chiesa – Mistagogia*

IO, TU, NOI ... PIETRE VIVE CON GESÙ

INFO: DA PROPORRE IN UN MOMENTO UNITARIO GENITORI E FIGLI INSIEME immaginando un sabato o una domenica mattina o pomeriggio, concludendo con la celebrazione della S. Messa, dove ciascun gruppo in modo personalizzato potrà vivere il proprio momento specifico.

OBIETTIVO: I partecipanti diventano consapevoli che essere cristiani non è far parte di un'associazione, ma essere pietre vive del regno di Dio

Preparazione dell'incontro:

- **Come comunicarlo.** Pianifico i passi di un incontro:

0) ACCOGLIENZA:

Come accogliamo le persone? Quale preghiera faremo insieme? Individuo la forma (canto, video, musica...), cosa e quando proporre la preghiera.

Obiettivo: Accoglienza e saluto, avvio percorso.

Attività: (genitori e ragazzi) Disposti in cerchio, saluto, preghiera, presentazione delle attività

Tempo: 5 min

Dopo l'accoglienza e la preghiera iniziale, poiché l'attività è diversificata, si formano due gruppi: genitori e figli, ciascuno dei quali si mette in un luogo diverso (un'altra stanza, in due angoli della stessa stanza...). Ci si ritrova poi alla fine dell'attività tutti insieme, con il materiale emerso, per la preghiera conclusiva oppure la celebrazione della Messa.

Adulti

Prima evangelizzazione

Catechesi e sacramenti

mistagogia

Se possibile ci si ritrova in cerchio in chiesa in presbiterio o attorno al fonte battesimale, in base alle dimensioni dei luoghi.

Preghiera conclusiva: come gruppo o con i figli se ci si ritrova per la preghiera conclusiva: Mt 28, 16-20 e Padre nostro tenendoci per mano.

Se ci sono anche i ragazzi, al centro del cerchio che si crea si portano i diversi lavori preparati.

Generale:

proposta di un canto: Passa questo mondo, passano i secoli; Francesco va', ripara la mia chiesa; Cantiamo Te; Signore della vita.

Preghiera

O Gesù che hai detto: "Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro". Sii fra noi, che ci sforziamo di essere uniti nel tuo Amore, in questa comunità parrocchiale.

Aiutaci ad essere sempre “un cuore solo e un’anima sola”, condividendo gioie e dolori, avendo una cura particolare per gli ammalati, gli anziani, i soli, i bisognosi.

Fa’ che ognuno di noi si impegni ad essere Vangelo vissuto, dove i lontani, gli indifferenti, i piccoli scoprono l’Amore di Dio e la bellezza della vita cristiana.

Donaci il coraggio e l’umiltà di perdonare sempre, di andare incontro a chi si vorrebbe allontanare da noi, di mettere in risalto il molto che ci unisce e non il poco che ci divide.

Dacci la vista per scorgere il tuo Volto in ogni persona che avviciniamo e in ogni croce che incontriamo.

Donaci un cuore fedele e aperto, che vibri a ogni tocco della tua Parola e della tua grazia.

Ispiraci sempre nuova fiducia e slancio per non scoraggiarci di fronte ai fallimenti, alle debolezze e alle ingratitudini degli uomini.

Fa’ che la nostra comunità cristiana sia davvero una famiglia, dove ognuno si sforza di comprendere, perdonare, aiutare, condividere; dove l’unica legge che ci lega e ci fa essere veri tuoi seguaci, sia l’amore scambievole. Amen.

IO, TU, NOI ... PIETRE VIVE CON GESÙ (Il sacerdozio nuovo 1Pt 2,4-5)

INFO: DA PROPORRE AI GENITORI INDIPENDENTEMENTE DALL'ETÀ DEI FIGLI

OBIETTIVO: I partecipanti diventano consapevoli che essere cristiani non è far parte di un'associazione, ma essere pietre vive del regno di Dio.

Preparazione dell'incontro:

- **Come comunicarlo?** Pianifico i passi di un incontro:

0) ACCOGLIENZA:

Come accogliamo le persone? Quale preghiera faremo insieme? Individuo la forma (canto, video, musica...), cosa e quando proporre la preghiera:

Obiettivo: I genitori si sentono accolti nella proposta di incontro

Attività: Preparare la stanza in modo accogliente

Tempo: 5 minuti

Strumenti:

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Accoglienza	I genitori si sentono accolti.	Preparare la stanza in modo accogliente	5 min	

- 1) **PER ENTRARE IN ARGOMENTO:** metto in gioco la soggettività dei genitori (specificare modalità e contenuti dell'attività). Come mettere in gioco e ‘tirar fuori’ l’interiorità dell’adulto? (domande, immagini, conoscenze, pregiudizi?). A partire DALLA VITA...

Obiettivo: dare spazio all’esperienza che ciascuno ha della Chiesa

Attività: foto-linguaggio chiedendo di scegliere un’immagine per la Chiesa e **una** per la mia comunità cristiana’.

OPPURE

Far trovare dei materiali da costruzione... molti di noi hanno costruito- ristrutturato o semplicemente fatto dei lavori in casa. La casa che abbiamo oggi tra le mani è la nostra Chiesa.: siamo noi e le nostre famiglie. Scrivo personalmente in un cartoncino (1 per cartoncino) aspetti positivi della Chiesa-comunità e aspetti faticosi.

Provocazione video papa Francesco “Cos’è la Chiesa?” la Chiesa come popolo (udienza 18.04.2018).

Tempo: 25 minuti

Strumenti:

- papa Francesco “Cos’è la Chiesa?” la Chiesa come popolo (udienza 18.04.2018)

https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&ved=2ahUKEwjYhY3g1J7oAhWjAxAIHXLaAywQtwIwAXoECAgQAQ&url=https%3A%2F%2Fwww.youtube.com%2Fwatch%3Fv%3DvGMH_mPBdDw&usg=AOvVaw2yOAjfd0PQ6Wc-_M5tw2g3

- *papa Francesco “La Chiesa è una” (udienza 25 settembre 2013)*

<https://www.youtube.com/watch?v=H8XPpREIyyQ>

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
<i>Per entrare in argomento (A partire dalla vita)</i>	dare spazio all’esperienza che ciascuno ha della Chiesa	<p>foto-linguaggio chiedendo di scegliere un’immagine per la Chiesa e per la mia comunità cristiana’. (se è troppo duro partire così...)</p> <p>OPPURE</p> <p>Far trovare dei materiali da costruzione... molti di noi hanno costruito- ristrutturato o semplicemente fatto dei lavori in casa. La casa che abbiamo oggi tra le mani è la nostra Chiesa. Il consiglio affari economici pensa ai muri, noi alle persone e a quello che viviamo.</p> <p>Scrivo personalmente in un cartoncino (1 per cartoncino) aspetti positivi per me della Chiesa-comunità e aspetti faticosi.</p>	25 minuti	<i>papa Francesco “Cos’è la Chiesa?” la Chiesa come popolo (udienza 18.04.2018)</i>

2) **ANALISI E APPROFONDIMENTO:** metto al centro il brano biblico di riferimento; cerco di promuovere la ricerca del punto centrale, del messaggio che vorremmo passare, ciò che arricchisce la proposta come la riflessione della Chiesa e di autori (specificare modalità e contenuti dell’attività).... **ALLA PAROLA...** Modalità di lavoro e testi/contributi per l’approfondimento.

Obiettivo: far sperimentare, a partire dalla Parola, che ‘Chiesa siamo noi’.

Attività: ascolto della Parola 1 Pt 2, 4-5 - momento personale di riflessione a partire dalle domande (se non è stato già fatto nell’entrare in argomento).

Tempo: 30 min

Strumenti: proposta di alcuni spunti per il commento

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
<i>In ascolto della Parola (in ascolto della Parola) Approfondimento del tema</i>	far sperimentare, a partire dalla Parola, che ‘Chiesa siamo noi’.	ascolto della Parola 1 Pt 2, 4-5 - momento personale di riflessione a partire dalle domande (se non è stato già fatto nell’entrare in argomento: aspetti positivi per me della Chiesa-comunità e aspetti faticosi.)	30 minuti	Commento biblico e necessario per le domande personali.

- 3) **RIAPPROPRIAZIONE – RITORNO ALLA VITA:** È un dare modo di “portare nella propria vita il cammino compiuto”, per non aver assistito solo a un ‘bell’incontro. Proposta di una attività da svolgere a casa. ... **PER TORNARE ALLA VITA!**

Obiettivo: rendere concreta la consapevolezza che noi siamo pietre vive della comunità con il Battesimo.

Attività: consegniamo a ciascuno una pietra o una tessera che andrà a formare un mosaico o un’immagine. Ci chiediamo in piccoli gruppi o personalmente: “Cosa possiamo fare per essere parte della comunità?”

(*Nel tempo del COVID-19: cosa è mancato della comunità? Quali suggerimenti per sentirsi comunità cristiana ora che abbiamo la possibilità di ritrovarci?*)

Tempo: 20 minuti

Strumenti: Pietre o tessere che formano l’immagine.

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Per appropriarsi del tema (Ritorniamo alla nostra vita)	Rendere concreta la consapevolezza che noi siamo pietre vive della comunità con il Battesimo.	consegniamo a ciascuno una pietra o una tessera che andrà a formare un mosaico o un’immagine. Ci chiediamo: in piccoli gruppi o personale “Cosa possiamo fare per essere parte della comunità?” Nel tempo del COVID-19 cosa è mancato della comunità? Quali suggerimenti per sentirsi comunità cristiana ora che abbiamo la possibilità di ritrovarci?	20 minuti	Pietra o tessera per formare l’immagine.
Verifica - Conclusione	Se possibile ci si ritrova in chiesa in presbiterio o attorno al fonte battesimale, in base alle dimensioni dei luoghi. Preghiera conclusiva: come gruppo o con i figli se ci si ritrova per la preghiera conclusiva: Mt 28, 16-20 e Padre nostro tenendoci per mano. Se ci sono anche i ragazzi, al centro del cerchio che si crea si portano i diversi lavori preparati.			

*** PROPOSTE

Se possibile ci si ritrova in chiesa in presbiterio o attorno al fonte battesimale, in base alle dimensioni dei luoghi.

Preghiera conclusiva: come gruppo o con i figli se ci si ritrova per la preghiera conclusiva: Mt 28, 16-20 e Padre nostro tenendoci per mano.

Se ci sono anche i ragazzi, al centro del cerchio che si crea si portano i diversi lavori preparati.

Testi di approfondimento

Brano biblico: 1Pt 2,4-9

Lectio

Carissimi, ⁴Avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, si comprende meglio questo versetto se si pensa a Esodo 19, in cui nessun uomo né animale poteva avvicinarsi al monte di Sion quel giorno in cui scese su di esso la gloria del Signore. Il Dio che Gesù è venuto a fare conoscere agli uomini non è più il Dio lontano e terribile di Israele, ma è un Dio vicino a cui ci si può avvicinare.

San Pietro parlando di Gesù riprende la figura del salmo 117,22 (la pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo) e lo chiama pietra viva, quella pietra che è stata rifiutata dagli uomini e che invece Dio ha scelto come preziosa ⁵*quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo.*

Anche i destinatari di Pietro, i credenti divengono pietra viva e sono utilizzati per la costruzione della Chiesa. In essa tutti diventano sacerdoti, offrono sacrifici spirituali, la loro vita, attraverso il sacerdozio nuovo, introdotto da Gesù Cristo.

⁶Si legge infatti nella Scrittura: Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso.

Si cita qui Isaia 28,16. Davanti a coloro che consultavano i morti per conoscere l'avvenire, il Signore oppone la pietra d'angolo in Sion. Questo testo è stato letto in chiave messianica, quindi ben si adatta alla figura di Cristo, pietra viva, pietra d'angolo di un nuovo edificio. La pietra e il nuovo edificio però è anche figura della Chiesa. Chi si appoggia su di essa non resterà deluso.

⁷Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo ⁸sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati.

Davanti a Cristo e alla sua Chiesa però non si può rimanere neutrali. O si aderisce ad essi e allora si sarà saldi e degni di onore, oppure il rifiuto della Chiesa diventa fonte di disobbedienza e potrà essere solo motivo di scandalo (la Chiesa raccoglie coloro che il mondo ha rifiutato) e di inciampo.

⁹Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirabili di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Il brano termina con un nuovo elogio di quanti hanno aderito a Cristo. Essi sono diventati il nuovo Israele, la famiglia scelta da Dio, il sacerdozio degno del re, una nazione santa, il popolo che Dio ha voluto per sé. Questo popolo ha un compito: quello di annunciare a tutti le grandiose opere di Dio, che ha chiamato alla luce coloro che abitavano nelle tenebre.

Meditiamo

- Mi è mai capitato di sentirmi ingiustamente rifiutato?
- In cosa consiste il mio essere pietra viva nella Chiesa, sacerdote che offre a Dio sacrifici spirituali a lui graditi?
- Conosco qualche esempio di persona per la quale la Chiesa è motivo di scandalo e pietra di inciampo? Per quali motivi?

(Monastero Domenicano Matris Domini)

https://www.qumran2.net/parolenuove/commenti.php?mostra_id=32090

Oppure: <https://favostillante.wordpress.com/lectio-divina/introduzione/lectio-divina-su-1pt-2-1-10/>

IO, TU, NOI ... LA CHIESA SIAMO NOI

(1Pt 2,4-5)

OBIETTIVO: I partecipanti diventano consapevoli che essere cristiani non è far parte di un'associazione, ma essere pietre vive del regno di Dio

Preparazione dell'incontro:

- **Come comunicarlo?** Pianifico i passi di un incontro.

0) ACCOGLIENZA:

Come accogliamo le persone? Quale preghiera faremo insieme? Individuo la forma (canto, video, musica...), cosa e quando proporre la preghiera.

Obiettivo: I bambini si sentono accolti all'incontro.

Attività: Preparare la stanza in modo accogliente.

Tempo: 5 min

Strumenti:

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Accoglienza	I bambini si sentono accolti	Preparare la stanza in modo accogliente	5 min.	

- 1) **PER ENTRARE IN ARGOMENTO:** metto in gioco la soggettività dei genitori (specificare modalità e contenuti dell'attività). Come mettere in gioco e 'tirar fuori' l'interiorità dell'adulto? (domande, immagini, conoscenze, pregiudizi?). **A partire DALLA VITA...**

Obiettivo: far scoprire ai bambini che la chiesa è l'edificio, ma anche l'insieme delle persone della comunità.

Attività: in un foglio ciascuno disegna la propria chiesa, gli ambienti della parrocchia (canonica, oratorio, centro parrocchiale) e in un secondo momento chiediamo di indicare anche le persone che incontrano. Quali sono i segni e da cosa ci accorgiamo che facciamo parte della parrocchia (ambienti, campane, ...)

Tempo: 20 minuti

Strumenti: fogli e colori

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Per entrare in argomento (A partire dalla vita)	far scoprire ai bambini che la chiesa è l'edificio, ma anche l'insieme delle persone della comunità	in un foglio ciascuno disegna la propria chiesa, gli ambienti della parrocchia e in un secondo momento chiediamo di indicare anche le persone che incontrano. Quali sono i segni e da cosa ci accorgiamo che facciamo parte della parrocchia (ambienti, campane, ...)	20 minuti	fogli, colori

- 2) **ANALISI E APPROFONDIMENTO:** metto al centro il brano biblico di riferimento; cerco promuovere la ricerca del punto centrale, del messaggio che vorremmo passare, ciò che arricchisce la proposta come

la riflessione della Chiesa di autori (specificare modalità e contenuti dell'attività).... ALLA PAROLA... Modalità di lavoro e testi/contributi per l'approfondimento.

Obiettivo: scopriamo che Gesù ha chiamato i discepoli per far conoscere Dio e costruire una comunità.

Attività: lettura e ascolto di Luca 5, 1-10, la chiamata dei pescatori o Luca 6, 12-16, la chiamata dei 12. Lettura della Parola in chiesa o nel gruppo con la candela accesa per indicare il tempo di ascolto. Spiegazione del brano. Chiediamo a ciascuno di presentare il proprio disegno e le persone che conoscono e sono parte della parrocchia. “E noi cosa facciamo in parrocchia? Quando ci ritroviamo in parrocchia?”

Tempo: 40 minuti

Strumenti: testo biblico: lettura e ascolto di Luca 5, 1-10, la chiamata dei pescatori o Luca 6, 12-16, la chiamata dei 12. Lettura della Parola in chiesa o nel gruppo con la candela accesa per indicare il tempo di ascolto. Spiegazione del brano. Chiediamo a ciascuno di presentare il proprio disegno e le persone che conoscono e sono parte della parrocchia. “E noi cosa facciamo in parrocchia? Quando ci ritroviamo in parrocchia?”, cartellone con le domande se serve. Candela.

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
In ascolto della Parola (in ascolto della Parola)	Scopriamo che Gesù ha chiamato i discepoli per far conoscere Dio e costruire una comunità	lettura e ascolto di Luca 5, 1-10, la chiamata dei pescatori o Luca 6, 12-16, la chiamata dei 12. Lettura della Parola in chiesa o nel gruppo con la candela accesa per indicare il tempo di ascolto. Spiegazione del brano. Chiediamo a ciascuno di presentare il proprio disegno e le persone che conoscono e sono parte della parrocchia. “E noi cosa facciamo in parrocchia? Quando ci ritroviamo in parrocchia?”	40 minuti	testo biblico: lettura e ascolto di Luca 5, 1-10, la chiamata dei pescatori o Luca 6, 12-16, la chiamata dei 12. Lettura della Parola in chiesa o nel gruppo con la candela accesa per indicare il tempo di ascolto. Spiegazione del brano. Chiediamo a ciascuno di presentare il proprio disegno e le persone che conoscono e sono parte della parrocchia. “E noi cosa facciamo in parrocchia? Quando ci ritroviamo in parrocchia?”, cartellone con le domande se serve. Candela
Approfondimento del tema				

- 3) **RIAPPROPRIAZIONE – RITORNO ALLA VITA:** È un dare modo di “portare nella propria vita il cammino compiuto”, per non aver assistito solo a un ‘bel’ incontro. Proposta di una attività da svolgere a casa. ... PER TORNARE ALLA VITA!

Obiettivo: noi siamo comunità ritrovandoci insieme la domenica.

Attività: scopriamo i luoghi della nostra chiesa.

Tempo: 20 minuti.

Strumenti:

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Per appropriarsi del tema (Ritorniamo alla nostra vita)	noi siamo comunità ritrovandoci insieme la domenica	scopriamo i luoghi della nostra chiesa	20 min	
Verifica - Conclusione	manca			

*** PROPOSTE

Conclusione con i genitori o preghiera del Padre nostro e un canto.

IO, TU, NOI ... PIETRE VIVE CON GESÙ

OBIETTIVO: I partecipanti diventano consapevoli che essere cristiani non è far parte di un'associazione, ma essere pietre vive del regno di Dio

Preparazione dell'incontro:

- **Come comunicarlo?** Pianifico i passi di un incontro.

0) ACCOGLIENZA:

Come accogliamo le persone? Quale preghiera faremo insieme? Individuo la forma (canto, video, musica...), cosa e quando proporre la preghiera:

Obiettivo: I ragazzi si sentono accolti all'incontro.

Attività: in salone degli ambienti parrocchiali o in cortile.

Tempo: 5 minuti

Strumenti:

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Accoglienza	I ragazzi si sentono accolti.	Preparare la stanza in modo accogliente	5 min	

- 1) PER ENTRARE IN ARGOMENTO:** metto in gioco la soggettività dei genitori (specificare modalità e contenuti dell'attività). Come mettere in gioco e 'tirar fuori' l'interiorità dell'adulto? (domande, immagini, conoscenze, pregiudizi?). A partire DALLA VITA...

Obiettivo: a partire dalla loro esperienza i ragazzi scoprono che sono parte della comunità cristiana, sono Chiesa.

Attività: ciascuno riceve un pezzo di un puzzle che crea la sagoma di una chiesa (meglio se della propria chiesa o delle chiese dell'unità pastorale): segna sul retro ciò che vive in parrocchia, che cosa gli piace. "Perché vengo in parrocchia?"

Tempo: 15 minuti.

Strumenti: Puzzle con immagine della Chiesa, pennarelli e penne.

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Per entrare in argomento (A partire dalla vita)	I ragazzi scoprono che sono parte della comunità cristiana, sono Chiesa.	ciascuno riceve un pezzo di un puzzle che crea la sagoma di una chiesa (meglio se della propria chiesa o delle chiese dell'unità pastorale): segna sul retro ciò che vive in parrocchia, che cosa gli piace. "Perché vengo in parrocchia?"	15 min.	Puzzle con immagine della Chiesa, pennarelli e penne.

- 2) ANALISI E APPROFONDIMENTO:** metto al centro il brano biblico di riferimento; cerco promuovere la ricerca del punto centrale, del messaggio che vorremmo passare, ciò che arricchisce la proposta come la

riflessione della chiesa e di autori (specificare modalità e contenuti dell'attività).... ALLA PAROLA...

Modalità di lavoro e testi/contributi per l'approfondimento.

Obiettivo: i ragazzi vivono direttamente che la parrocchia/chiesa non è solo uno spazio.

Attività: proponiamo 3 momenti di scoperta dell'identità della chiesa. Si potrà immaginare di farlo a rotazione in piccoli gruppi o spostandosi in 3 luoghi o invitando 3 persone diverse. A ciascuna delle 3 dimensioni facciamo trovare un cartellone con indicate le attività che ruotano attorno a ciascuna di esse nella parrocchia.

Chiesa è ascolto della Parola: Mt 7, 24-27 chi ascolta la Parola costruisce sulla roccia. *Attività pastorali:* catechesi, gruppi giovanissimi, ACR, scout, lectio, ascolto della Parola, grest, camposcuola...

Chiesa è incontrare Gesù Cristo nell'Eucaristia: Gv 15, 1-10 come i tralci e la vite, rimanete nel mio amore. *Attività pastorali:* coro, chierichetti, ministri dell'Eucaristia, ...

Chiesa è vivere da fratelli nell'amore come Gesù: Mt 25, 31-40, poter riconoscere il Signore in ogni persona. *Attività pastorali:* caritas, servizio compiti, centri di ascolto, gruppo missionario.

Tempo: 40 minuti

Strumenti: cartellone e materiali in base alla proposta pensata rispetto alla specifica vita della comunità.

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
In ascolto della Parola (in ascolto della Parola) Approfondimento del tema	i ragazzi vivono direttamente che la parrocchia/chiesa non è solo uno spazio.	<p>proponiamo 3 momenti di scoperta dell'identità della chiesa. Si potrà immaginare di farlo a rotazione in piccoli gruppi o spostandosi in 3 luoghi o invitando 3 persone diverse. A ciascuna delle 3 dimensioni facciamo trovare un cartellone con indicate le attività che ruotano attorno a ciascuna di essere nella parrocchia.</p> <p>Chiesa è ascolto della Parola: Mt 7, 24-27 chi ascolta la Parola costruisce sulla roccia. <i>Attività pastorali:</i> catechesi, gruppi giovanissimi, ACR, scout, lectio, ascolto della Parola, grest, camposcuola,...</p> <p>Chiesa è incontrare Gesù Cristo nell'Eucaristia: Gv 15, 1-10 come i tralci e la vite, rimanete nel mio amore. <i>Attività pastorali:</i> coro, chierichetti, ministri dell'Eucaristia, ...</p> <p>Chiesa è vivere da fratelli nell'amore come Gesù: Mt 25, 31-40, poter riconoscere il Signore in ogni persona. <i>Attività pastorali:</i> caritas, servizio compiti, centri di ascolto, gruppo missionario.</p>	40 min.	cartellone e materiali in base alla proposta pensata rispetto alla specifica vita della comunità.

- 3) **RIAPPROPRIAZIONE – RITORNO ALLA VITA:** È un dare modo di “portare nella propria vita il cammino compiuto”, per non aver assistito solo a un ‘bell’ incontro. Proposta di una attività da svolgere a casa. ... PER TORNARE ALLA VITA!

Obiettivo: scopro che anch’io posso essere parte di questa Chiesa? .

Attività: - In chiesa (magari in penombra o con luci soffuse) ciascuno accende un lumino.

- Riflessione ed eventuale condivisione (secondo la confidenza tra i membri del gruppo): “E io come posso essere parte della nostra chiesa?”
- Ciascuno prende uno dei pezzi di puzzle scritti da altri all’inizio dell’incontro e li porta con sé.

Tempo: 20 minuti.

Strumenti: lumini, cestino con i pezzi di puzzle

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Per appropriarsi del tema (Ritorniamo alla nostra vita)	scopro che anch’io posso essere parte di questa chiesa.	In chiesa (magari in penombra o con luci soffuse) ciascuno accende un lumino. Riflessione ed eventuale condivisione (secondo la confidenza tra i membri del gruppo): “E io come posso essere parte della nostra chiesa?” Ciascuno prende uno dei pezzi di puzzle scritti da altri all’inizio dell’incontro.	20 min.	lumino da accendere; materiale necessario per la preparazione della Chiesa
Verifica - Conclusione	Se possibile ci si ritrova in chiesa in presbiterio o attorno al fonte battesimale, in base alle dimensioni dei luoghi. Preghiera conclusiva: come gruppo o con i genitori se ci si ritrova per la preghiera conclusiva: Mt 28, 16-20 e Padre nostro tenendoci per mano.			

*** PROPOSTE

Se possibile ci si ritrova in chiesa in presbiterio o attorno al fonte battesimale, in base alle dimensioni dei luoghi.

Preghiera conclusiva: come gruppo o con i genitori se ci si ritrova per la preghiera conclusiva: Mt 28, 16-20 e Padre nostro tenendoci per mano.

IO, TU, NOI ... PIETRE VIVE CON GESÙ

Sui passi di s. Francesco

OBIETTIVO: I partecipanti diventano consapevoli che essere cristiani non è far parte di un'associazione, ma essere pietre vive del regno di Dio

Preparazione dell'incontro:

- **Come comunicarlo?** Pianifico i passi di un incontro

0) ACCOGLIENZA:

Come accogliamo le persone? Quale preghiera faremo insieme? Individuo la forma (canto, video, musica...), cosa e quando proporre la preghiera.

Obiettivo: I ragazzi si sentono accolti all'incontro.

Attività: in salone degli ambienti parrocchiali o in cortile: cartelloni con brainstorming, materiali da costruzione.

Tempo: 5 minuti.

Strumenti:

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Accoglienza	I ragazzi si sentono accolti	in salone degli ambienti parrocchiali o in cortile: cartelloni con brainstorming, materiali da costruzione.	5 min	

- 1) **PER ENTRARE IN ARGOMENTO:** metto in gioco la soggettività dei genitori (specificare modalità e contenuti dell'attività). Come mettere in gioco e ‘tirar fuori’ l'interiorità dell'adulto? (domande, immagini, conoscenze, pregiudizi?). A partire DALLA VITA...

Obiettivo: i ragazzi sperimentano le diverse espressioni dell'essere Chiesa.

Attività: brainstorming a tema su diversi cartelloni e i ragazzi girano (chiesa-edificio, chiesa-comunità, chiesa-persone) oppure con un unico cartellone scrivendo ‘chiesa’.

Per S. Francesco essere chiesa è... “Francesco va’, ripara la mia chiesa” (testi e/o video)

Tempo: 30 minuti

Strumenti: https://youtu.be/DLW4bC-S_m0 con spiegazione;

https://youtu.be/xPGh8hm_F_0 immagini crocifisso S. Damiano; (da valutare se proporlo dopo il vangelo come momento meditativo... siamo chiesa a partire da Gesù);

musica e luoghi: <https://youtu.be/9Kpt6TvTZqg>

<https://youtu.be/pye0UPysiuc>

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Per entrare in argomento (A partire dalla vita)	I ragazzi sperimentano le diverse espressioni dell'essere chiesa.	brainstorming a tema su diversi cartelloni e i ragazzi girano (chiesa-edificio, chiesa-comunità, chiesa-persone) oppure con un unico cartellone scrivendo ‘chiesa’. Per S. Francesco essere chiesa è... “Francesco va’, ripara la mia chiesa” (testi e/o video)	30 minuti	https://youtu.be/DLW4bCS_m0 con spiegazione; https://youtu.be/xPGh8hm_F_0 immagini crocifisso S. Damiano; (da valutare se proporlo dopo il vangelo come momento meditativo... siamo chiesa a partire da Gesù); musica e luoghi: https://youtu.be/9Kpt6TvTZqg https://youtu.be/pye0UPysiuc

2) ANALISI E APPROFONDIMENTO: metto al centro il brano biblico di riferimento; cerco promuovere la ricerca del punto centrale, del messaggio che vorremmo passare, ciò che arricchisce la proposta come la riflessione della chiesa e di autori (specificare modalità e contenuti dell’attività).... **ALLA PAROLA...** Modalità di lavoro e testi/contributi per l’approfondimento.

Obiettivo: I ragazzi scoprono la vita di s. Francesco, e come il Vangelo ci indica la vita dei discepoli.

Attività: ascolto e presentazione della Parola Mt 7, 24-27 e 1 Pt 2, 4-5.

https://youtu.be/xPGh8hm_F_0 immagini crocifisso S. Damiano; (da valutare se proporlo dopo il vangelo come momento meditativo... siamo Chiesa a partire da Gesù).

Tempo:

Strumenti: video

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
In ascolto della Parola (in ascolto della Parola) Approfondimento del tema	I ragazzi scoprono la vita di s. Francesco, e come il Vangelo ci indica la vita dei discepoli.	ascolto e presentazione della Parola Mt 7, 24-27 e 1 Pt 2, 4-5. video S. Francesco	20 min.	https://youtu.be/xPGh8hm_F_0 immagini crocifisso S. Damiano; (da valutare se proporlo dopo il vangelo come momento meditativo... siamo chiesa a partire da Gesù).

3) RIAPPROPRIAZIONE – RITORNO ALLA VITA: È un dare modo di “portare nella propria vita il cammino compiuto”, per non aver assistito solo a un bell’incontro. Proposta di una attività da svolgere a casa. ... **PER TORNARE ALLA VITA!**

Obiettivo: i ragazzi possono sperimentare che la Chiesa è fatta di persone concrete che conoscono e che incontrano.

Attività: chiediamo a un paio di persone di raccontare il loro sentirsi parte della comunità, anche un giovane o una famiglia, non per forza il parroco o i catechisti.

Tempo: 20 minuti.

Strumenti:

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Per appropriarsi del tema (Ritorniamo alla nostra vita)	I ragazzi possono sperimentare che la chiesa è fatta di persone concrete che conoscono e che incontrano.	Chiediamo a delle persone della comunità di raccontare il loro sentirsi parte della comunità, anche un giovane o una famiglia, (non per forza il parroco o i catechisti).	20 minuti	
Verifica - Conclusione	Se possibile ci si ritrova in chiesa in presbiterio o attorno al fonte battesimale, in base alle dimensioni dei luoghi. Preghiera conclusiva: Mt 28, 16-20 e Padre nostro tenendoci per mano.			

*** PROPOSTE

Se possibile ci si ritrova in chiesa in presbiterio o attorno al fonte battesimale, in base alle dimensioni dei luoghi.

Preghiera conclusiva: Mt 28, 16-20 e Padre nostro tenendoci per mano.

Testi di approfondimento

Ascoltiamo la voce di S. Francesco: FRANCESCO, VA' E RIPARA LA MIA CASA!

Avevo il cuore in subbuglio, non sapevo cosa fare della mia vita, qual era il progetto di Dio per me. Quelle settimane passeggiavo tanto e la mia meta preferita era la chiesetta diroccata di San Damiano, poco fuori delle mura di Assisi.

Chissà da quando non si celebrava la Messa in quella chiesetta, quando ci andavo vedevo qualche contadino che, dopo il lavoro, entrava e pregava, qualche bambino portava talvolta qualche fiori di campo.

I temporali avevano rovinato le mura e il tetto, che ormai era crollato del tutto, il pavimento non c'era più, c'erano pietre tutto intorno. Quel giorno c'era tanto silenzio, tanta pace e tranquillità. Era una bellissima giornata di sole che ormai volgeva al tramonto.



Sono entrato, come al solito nella chiesetta, mi sono avvicinato al grande Crocifisso e ho iniziato a pregare. Ho pensato al mio animo tanto turbato, alla ricchezza che possedevo, ma anche a quella chiesetta diroccata e alle persone povere che incontravo ogni giorno per le vie di Assisi.

Immerso nei miei pensieri ho alzato gli occhi verso il Cristo in croce e ho sentito una voce molto chiara nel mio cuore: "Va' Francesco, ripara la mia casa, che come vedi, va in rovina!".

Sono rimasto ammutolito e senza parole, ma sentivo già la risposta nascere dentro di me: "Sì, Signore... dimmi cosa devo fare".

Alla fine della mia vita ho capito che Gesù voleva che io riparassi la sua casa, ma anche che mi donassi ai poveri e a tutti gli uomini e costruissi così una Chiesa più vera e più bella, come la voleva lui!

«FRANCESCO VA', RIPARA LA MIA CASA»

L'esperienza decisiva, che segnò nel *Poverello* la vittoria della grazia fu quella del lebbroso: «Il Signore concesse a me, frate Francesco, d'incominciare così a far penitenza».

L'incontro con il lebbroso, mentre cavalcava per la piana di Assisi, capovolse completamente la sua vita: «Da quel giorno cominciò a svincolarsi dal proprio egoismo, fino al punto di sapersi vincere perfettamente, con l'aiuto di Dio».

Pochi giorni dopo volle ripetere l'esperienza andando a trovare i lebbrosi nel lazzeretto: «Queste visite ai lebbrosi accrebbero la sua bontà».

Incominciò a cercare la solitudine e si dava alla preghiera.

Fu il momento forte del suo travaglio interiore che ribaltò lentamente la sua esistenza.

Questa trasformazione era talmente evidente e radicale da trasparire all'esterno a tal punto che era difficile «celare esteriormente quell'ardore».

La seconda tappa fu la scoperta del Cristo fratello che gli si era rivelato già nel povero, nel sofferente.

In preghiera, davanti al Crocifisso di San Damiano, scoprì in modo più chiaro la via da seguire: il "Cristo povero e crocifisso". Da lui ricevette un ordine ben preciso che si accinse a seguire con tutto se stesso: «Francesco, va' ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina» (2 Cel. 3).

Seguirono giorni di travaglio: la rottura definitiva con Pietro di Bernardone suo padre e la rinuncia totale ai beni terreni davanti al vescovo di Assisi.

Ora si sentì libero, immensamente libero di seguire Dio con tutto l'entusiasmo del suo cuore e con gioia traboccante. Non mancarono difficoltà e incomprensioni; ci vollero ancora quasi tre anni d'attesa penitenziale. Francesco, ritenuto "pazzo" da tutti, incomincia a ricostruire le chiese finché, una mattina del 1208 alla lettura del Vangelo della "missione dei discepoli a predicare", ebbe la

scoperta definitiva del disegno di Dio su di lui. «**Subito, esultante di Spirito Santo, esclamò: è questo che voglio! È questo che chiedo! È questo che bramo di fare con tutto il cuore!**» (1 Cel. 22).

Era arrivato al senso pieno della sua vocazione: seguire il Signore Gesù Cristo secondo la forma del Santo Vangelo. D'ora in poi il Vangelo costituirà il centro ispiratore della sua vita.

Francesco ebbe, per tutta la vita, la persuasione di essersi mosso sotto l'azione dello Spirito Santo fin dall'inizio della sua conversione. Tutto è dono e iniziativa del Signore: «**Il Signore concesse a me, frate Francesco**», «**Il Signore mi condusse tra i lebbrosi**», «**Il Signore mi dette tanta fede**», «**Il Signore mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo**», sono espressioni che si susseguono nel Testamento con una intenzionalità ben cosciente.

Questa coscienza, comune a tutti i grandi convertiti, a cominciare da san Paolo, si completa con quella della risposta immediata e generosa, e di un desiderio incontenibile di conoscere il volere divino. Nel sogno avuto a San Damiano, Francesco risponde alla voce sconosciuta: «**Signore, che vuoi che io faccia?**». Spuntato il mattino, in gran fretta dirottò il cavallo verso Assisi, lieto ed esultante, in attesa che Dio, dal quale aveva udito la voce, «**gli rivelasse la sua volontà, mostrandogli la via della salvezza**».

Ormai il suo cuore era cambiato, bramava solo di «**conformarsi al volere di Dio**».

<https://www.assisiofm.it/«francesco-va-ripara-la-mia-casae-1636-1.html>